

Proposta di revisione dei criteri di valutazione del comportamento contenuti del PTOF

- Esaminata ed approvata dal Comitato Tecnico Scientifico in data 10 dicembre 2024
- Deliberata dal Collegio dei Docenti in data 17 dicembre 2024
- Adottata dal Consiglio di Istituto in data 18 dicembre 2024

a) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

PROVVEDIMENTO GIA' OPERATIVO

(NON NECESSITA DI PROVVEDIMENTI APPLICATIVI)

<p>DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017 , n. 62 .</p> <p>Art. 1. <i>Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione</i></p> <p>3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.</p> <p>4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni [...]</p>	<p>LEGGE 1° ottobre 2024 , n. 150 .</p>
<p><i>Capo III ESAME DI STATO NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE</i></p> <p>Art. 13. <i>Ammissione dei candidati interni</i></p> <p>2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:</p>	
<p>Art. 13. <i>Ammissione dei candidati interni lettera d) :</i></p> <p>d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi [...]</p>	<p>Art. 1. <i>Disposizioni in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti</i></p> <p>c) all'articolo 13, comma 2, lettera d) :</p> <p>1) dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo»;</p> <p>2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;</p>
<p>Art. 15. <i>Attribuzione del credito scolastico comma 2</i></p> <p>2. Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico [...]</p>	<p>Art. 1. <i>Disposizioni in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti</i></p> <p>d) all'articolo 15, dopo il comma 2 è inserito il seguente: «2 -bis . Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi».</p>

Proposta di revisione dei criteri di valutazione del comportamento contenuti del PTOF

- Esaminata ed approvata dal Comitato Tecnico Scientifico in data 10 dicembre 2024
- Deliberata dal Collegio dei Docenti in data 17 dicembre 2024
- Adottata dal Consiglio di Istituto in data 18 dicembre 2024

PROVVEDIMENTO NON ANCORA OPERATIVO (NECESSITA DI PROVVEDIMENTO APPLICATIVO)

4. Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione e formazione, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, con uno o più regolamenti adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, **entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge**, si provvede alla revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti.

5. I regolamenti di cui al comma 4 sono adottati nel rispetto dell'autonomia scolastica nonché nel rispetto dei seguenti principi:

a) apportare modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, al fine di riformare l'istituto dell'allontanamento della studentessa e dello studente dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni, in modo che:

1) l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;

2) l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo i principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità;

b) apportare modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in modo da:

1) prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;

2) prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;

3) conferire maggiore peso al voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti;

4) prevedere che, per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;

5) prevedere la votazione in decimi per la valutazione periodica e per quella finale degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo di istruzione, in ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per i licei, adottate ai sensi dell'articolo 13, comma 10, lettera a), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, e dalle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, adottate, rispettivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, e dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 6

Proposta di revisione dei criteri di valutazione del comportamento contenuti del PTOF

- Esaminata ed approvata dal Comitato Tecnico Scientifico in data 10 dicembre 2024
- Deliberata dal Collegio dei Docenti in data 17 dicembre 2024
- Adottata dal Consiglio di Istituto in data 18 dicembre 2024

b) MODIFICHE DA APPORTARE AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
(con effetto immediato)

2.22 Criteri di attribuzione del credito scolastico

[...]

Il punteggio superiore di ciascuna fascia di credito può essere attribuito solo agli studenti ed alle studentesse che abbiano conseguito un voto di comportamento pari o superiore a nove

2.23 Criteri di ammissione all'Esame di Stato

[...]

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;

2.25 Criteri di valutazione del comportamento

La vita e le attività dell'Istituto sono ispirate al rispetto di regole fondamentali, che ne garantiscono il buon funzionamento. Tali norme sono state inserite nei regolamenti visualizzabili attraverso il seguente link: <https://www.iisfrisi.edu.it/atti/documenti/>.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini. Per le classi terze, quarte e quinte / II e III periodi concorre alla determinazione della media dei voti ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

IP, LICEO, IeFP POMERIDIANO-SERALE

La valutazione del comportamento dovrà tenere conto delle specificità degli studenti dei corsi IDA, in relazione alla loro condizione di adulti e alla particolarità del contesto educativo generale di tale tipo di corso.

In particolare, per gli studenti del corso serale si presume già acquisita una maturità personale idonea a consentire un ordinato svolgimento della propria esperienza anche all'interno della scuola, in generale, e della propria classe in particolare e nel rapporto con gli altri studenti, con i docenti e con tutte le altre componenti scolastiche.

La valutazione del comportamento si basa su:

- partecipazione al dialogo educativo
- correttezza di comportamento

secondo la seguente descrizione:

Proposta di revisione dei criteri di valutazione del comportamento contenuti del PTOF

- Esaminata ed approvata dal Comitato Tecnico Scientifico in data 10 dicembre 2024
- Deliberata dal Collegio dei Docenti in data 17 dicembre 2024
- Adottata dal Consiglio di Istituto in data 18 dicembre 2024

TABELLA A relativa alla partecipazione al dialogo educativo					
Indicatore	Voto 10 ECCELLENTE/OTTIMO	Voto 9 BUONO / DISCRETO	Voto 8 SUFFICIENTE	Voto 7 INSUFFICIENTE	Voto 6 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
Partecipazione alle lezioni in classe	attiva , propone idee, prende iniziative, motiva di altri	impegnata , risponde alle richieste, partecipa attivamente alle discussioni	minimale , partecipa quando richiesto ma non prende iniziative e/o non offre contributi	passiva , osserva e ascolta senza intervenire	disimpegnata , scarsa attenzione, nessun contributo
Partecipazione alla vita istituzionale della scuola (riunioni, eventi, progetti scolastici, iniziative culturali e sociali, tirocini)	attiva, propositiva, favorisce l'organizzazione, responsabile, contribuisce al miglioramento	attiva, a volte propositiva, a volte responsabile portando a termine gli incarichi assegnati.	partecipa con impegno limitato, risponde positivamente se sollecitato, necessita di supervisione per portare a termine un incarico	passivo, evita di farsi coinvolgere in attività extra, evita di assumere responsabilità o non porta a termine i compiti assegnati	non partecipa quasi mai, anche alle iniziative obbligatorie, negativo e/o ostile verso le iniziative, è demotivante verso gli altri
Socializzazione	è coinvolto nell'attività del gruppo prendendo iniziative che favoriscono il lavoro del gruppo, favorisce un clima positivo, aiuta gli altri, è rispettoso verso gli altri)	è coinvolto nelle attività del gruppo con qualche iniziativa personale, contribuisce al lavoro del gruppo seguendo le indicazioni, è quasi sempre rispettoso verso gli altri)	è coinvolto nella vita del gruppo ma solo se stimolato dagli altri, raramente prende l'iniziativa di supportare gli altri, contribuisce al lavoro in modo minimo, occasionali difficoltà ad esprimersi)	é coinvolto nel gruppo solo raramente e/o in modo riluttante, contribuisce al lavoro del gruppo in modo limitato o incostante, tende a evitare il confronto con gli altri, è isolato)	non partecipa alla vita del gruppo, o lo fa solo se obbligato, sembra indifferente nei confronti degli altri, non contribuisce o addirittura ostacola il lavoro degli altri, ha atteggiamenti conflittuali verso i compagni

Proposta di revisione dei criteri di valutazione del comportamento contenuti del PTOF

- Esaminata ed approvata dal Comitato Tecnico Scientifico in data 10 dicembre 2024
- Deliberata dal Collegio dei Docenti in data 17 dicembre 2024
- Adottata dal Consiglio di Istituto in data 18 dicembre 2024

TABELLA B relativa alla Correttezza di comportamento (in relazione all'art. 2 del Regolamento di disciplina)					
Indicatore	Voto 10 ECCELLENTE/OTTIMO	Voto 9 BUONO / DISCRETO	Voto 8 SUFFICIENTE	Voto 7 INSUFFICIENTE	Voto 6 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
A) B) Puntualità nel rispetto dell'orario scolastico NON APPLICABILE NEI CORSI IDA Puntualità nel rientro in classe alla fine degli intervalli o nei trasferimenti di aula	Nessuna sanzione da parte del DS	Max n. richiami/sanzioni 3 nel I quadr. 4 Nel II quadr da parte del DS	Max n. richiami/sanzioni 5 nel I quadr. 6 Nel II quadr da parte del DS	Max n. richiami/sanzioni 7 nel I quadr. 8 Nel II quadr da parte del DS	Ritardi abituali oggetto di richiami e sanzioni da parte del DS
A) B) Giustificazione delle assenze NON APPLICABILE NELLA SEZIONE CARCERARIA	Nessuna assenza ingiustificata	Nessuna assenza ingiustificata	Nessuna assenza ingiustificata	Presenza di 1-2 assenze ingiustificate	Presenza di più di 2 assenze ingiustificate
D) E) F) Atteggiamento durante lo svolgimento delle lezioni Mantenimento della pulizia Atteggiamento durante intervalli e trasferimenti interni	Nessuna sanzione da parte del DS	Max n. 1 richiami/sanzioni da parte del DS con ravvedimento a seguire	Max n. 2 richiami/sanzioni da parte del DS con ravvedimento a seguire	Più di 2 richiami/sanzioni da parte del DS	Atteggiamenti scorretti abituali oggetto di richiami e sanzioni da parte del DS
G) H) Q) Atteggiamento nei confronti dei docenti, del personale, degli esperti, del dirigente scolastico, di religioni, di culture, di caratteristiche etniche o individuali Ingiurie o diffamazioni	Nessuna contestazione	Nessuna contestazione	Nessuna contestazione	1 richiamo /sanzione da parte del DS;	Atteggiamenti scorretti abituali oggetto di richiami e sanzioni da parte del DS
O) Uso non autorizzato di strumenti digitali	Nessuna contestazione	Al massimo 1 richiamo/sanzione da parte del DS; ravvedimento a seguito di richiamo o provvedimento disciplinare	Al massimo 2 richiami/sanzioni da parte del DS ; ravvedimento a seguito di richiamo o provvedimento disciplinare	Oltre due richiami/sanzioni da parte del DS	Atteggiamenti scorretti abituali oggetto di richiami e sanzioni da parte del DS

Proposta di revisione dei criteri di valutazione del comportamento contenuti del PTOF

- Esaminata ed approvata dal Comitato Tecnico Scientifico in data 10 dicembre 2024
- Deliberata dal Collegio dei Docenti in data 17 dicembre 2024
- Adottata dal Consiglio di Istituto in data 18 dicembre 2024

Voto da 1 a 5 - comportamento scorretto descritto come segue:

- I-L) Atteggiamenti violenti o intimidatori
- M-N) Salvaguardia della sicurezza
- P) Danneggiamenti
- R) Furti
- S) altri reati

Per questi comportamenti si applica quanto previsto dall'art 3 della Legge 1/10/2024 n.150 Misure a tutela dell'autorevolezza e del decoro delle istituzioni e del personale scolastici

1. Con la sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa. L'importo della somma di cui al primo periodo è determinato dal giudice, tenuto conto dei criteri di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 15 gennaio 2016, n. 7

NORMA TRANSITORIA RELATIVA ALL'APPLICAZIONE DELLA TABELLA B

Negli scrutini del primo quadrimestre non si tiene conto dei richiami e delle sanzioni disciplinari inflitte entro la data di adozione della presente delibera da parte del Consiglio di Istituto, ad eccezione di quelle relative ai punti G,H,Q, I,L,M,N, P,R,S dell'art. 2 del Regolamento di Disciplina.

c) REVISIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

A seguito dell'emanazione del provvedimento di revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti (sopra citato e atteso per il 1 aprile 2025) si renderà necessario provvedere alla revisione del nostro Regolamento di disciplina.

A tal fine il Collegio dei Docenti incarica l'Ufficio del dirigente Scolastico di elaborare una proposta da sottoporre all'esame del Comitato Tecnico Scientifico e successivamente alla delibera degli OO,CC. Competenti